

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 1 giugno 2009

RIPRESA TRATTATIVE CONTRATTO 2008 - 2011

Lo scorso 29 maggio si sono incontrate la delegazione sindacale SNATER e la Direzione aziendale Risorse Umane/Relazioni Industriali.

L'Azienda ha premesso di essere in un momento di crisi, con circa 190 milioni di euro di perdite e di aver messo in atto dei correttivi per ridurre alcune spese tra le quali il costo del lavoro, gli appalti e le collaborazioni, correttivi che stanno producendo un risparmio di circa 30 milioni di euro.

L'Azienda ha affermato di essere orientata a chiudere al più presto la trattativa economica per proseguire poi con il prossimo rinnovo (quello integrativo 2010-2011) senza soluzione di continuità, vista l'attuale vacanza contrattuale di diciassette mesi e di voler quindi procedere ad un riordino dei profili professionali derivante dalla futura digitalizzazione dei processi produttivi.

L'Azienda inoltre ha precisato che, visti gli stanziamenti decisi unilateralmente dalla Direzione Generale, l'aumento proponibile è molto distante dalle richieste sindacali e che da tali cifre sarà difficile scostarsi. Cercando di entrare nel merito, ha fatto intendere che da un aumento mensile a tre cifre (richiesto nella piattaforma del Sindacato), sarebbe disposta a concederne uno che, partendo da una somma a due cifre, sia pari alla metà. Quindi, tradotto in numeri, sarebbe disposta a stanziare circa 25 euro + 25 euro per le tranches 2008 e 2009.

Lo SNATER si è dichiarato profondamente insoddisfatto dell'aumento economico paventato dall'Azienda e l'ha invitata a ragionare sulla richiesta del Sindacato Autonomo che è di 2.500 € / anno da ripartire tra l'aumento mensile ed il premio di risultato, ipotesi questa più vantaggiosa per il lavoratore in quanto per il premio di risultato potrebbe avvalersi della tassazione agevolata.

Lo sforzo è quello di trovare i giusti correttivi che portino ai lavoratori un aumento economico che tenga realmente conto anche dei diciassette mesi di vacanza contrattuale vista la netta perdita del potere d'acquisto dei dipendenti della Rai.

Il Sindacato ha altresì chiesto la modifica dei criteri di assegnazione del Premio di Risultato dato che le ingenti perdite previste per il 2009 non ci permetterebbero, con molta probabilità, di vederlo corrisposto con le competenze di Aprile 2010.

Lo **SNATER** ha ricordato all' Azienda che, dopo aver atteso invano la condivisione con le altre OO.SS. della piattaforma contrattuale, per primo ha ritenuto di presentarla ed ha invitato la stessa ad un confronto tempestivo in mancanza del quale, a **novembre 2008, ha proclamato lo sciopero generale**. Pertanto, pur condividendo una rapida chiusura del discorso economico, non accetta oggi, che si addebitino ai lavoratori ritardi aziendali.

Il Sindacato, pur riconoscendo lo sforzo dell'Azienda per il recupero dei costi (anche se senza conoscere l'ammontare complessivo è difficile fare una valutazione vera), ritiene che sono ancora troppi gli sprechi, troppi gli appalti e le consulenze, per chiedere ai dipendenti un sacrificio economico derivante da un rinnovo della parte economica che risulti al di sotto di un livello dignitoso.

Lo **SNATER** ha denunciato che la graduale riduzione della produzione **nei centri di Torino e Napoli**, il mancato vero rilancio del **CPTV di Milano** ed il sempre più marcato indirizzo delle prime serate e dei format dati in mano ai soliti noti (ENDEMOL, MAGNOLIA, BALLANDI ecc), sono un chiaro segnale della mancanza di volontà dell'Azienda di rispettare il contenuto del Contratto (ART 12 "...e che il ricorso a forme di appalto venga effettuato considerando, comunque, l'opportunità' di saturare preliminarmente le risorse interne.").

Malgrado gli sforzi del Direttore Generale comunicatici al tavolo, **si percepisce l'assenza di una forte politica dei vertici aziendali tendente a ragionare su come aumentare le entrate derivanti dal canone** (aumento dello stesso o meglio la spinta verso una legislazione anti evasione cosa prevista nel piano industriale RAI presentato nel 2007). **E' quindi chiara la volontà di far pagare solo ai lavoratori la congiuntura negativa che attanaglia la Rai.**

Inoltre, sia lo sforzo del **personale di Rai Way** per il recupero degli appalti in questa fase della digitalizzazione (magari meno appetitosi rispetto a quelli produttivi?), sia **la flessibilità dei colleghi delle Sedi regionali** che hanno gettato il cuore oltre l'ostacolo con il progetto " Buongiorno Regione", non hanno ancora trovato il giusto riconoscimento da parte dell' Azienda, forse distratta.

Sempre in questa fase di rinnovo contrattuale lo SNTER ha chiesto:

- la soluzione al problema creatosi con la circolare "**trattamento di malattia del personale operaio**";
- la costituzione della **Commissione Paritetica sulle Trasferte** per trovare la giusta regolamentazione delle stesse;
- Il miglioramento della condizione di tutti i **lavoratori assunti dopo il 1995** che non hanno più diritto ad alcun **scatto di anzianità**;
- La prosecuzione del processo di **parificazione degli Impiegati ai Tecnici** iniziato nel 2000 e proseguito nel 2002 e fermatosi con i 180 primi livelli ad un quarto del suo percorso.

Stesso discorso deve valere per i **Capi Operai**, mentre tutto da iniziare sarà il ragionamento sul **personale Tecnico** oggi più che mai al centro della riorganizzazione del lavoro in RAI vista la sua necessaria ed imminente **Digitalizzazione**.

Sempre questo Contratto, senza soluzione di continuità con quello integrativo, deve garantire continuità e percorsi sicuri agli sviluppi di carriera di figure cardine come quelle **dei Montatori, degli Operatori di ripresa, dei Programmisti Registi, degli Aiuto registi/Assistenti alla regia, ecc.** così come deve accrescere il ruolo e aggiornare le indennità dei **Quadri** in una Azienda che, in questo momento di crisi, ha la necessità di riorganizzarsi.

Lo **SNATER** accoglie e fa sua la richiesta delle altre OO.SS. d'inserire nella stesura contrattuale l'accordo del giugno 2008, sulla **regolarizzazione dei Tempi Determinati in RAI** così come fu fatto nel Contratto 2004-2007 per tutti quegli accordi firmati in precedenza.

Lo SNATER è dunque disposto a trattare non solo i profili delle figure professionali, ma la riqualificazione del personale e tutti i problemi ancora aperti, anche subito dopo una prima fase economica, in maniera praticamente consecutiva, ma **non intende precipitare i ragionamenti perché questo nasconderebbe i limiti di un comportamento della dirigenza aziendale che, dietro il pretesto della crisi, non vuole pagare il giusto rinnovo economico ai suoi dipendenti.**

Il Segretario Nazionale
Piero Pellegrino

